



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Area didattica "Lingue, linguistica e traduzione"

CdS triennale in Mediazione linguistica e culturale

CdS magistrale in Traduzione specialistica

Verbale dell'incontro dei portatori di interesse dell'Area didattica di "Lingue, linguistica e traduzione"

Il giorno 19 maggio 2021 alle ore 18.00 si è tenuto un incontro, sulla piattaforma ZOOM, con i portatori di interesse del Corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (MC) e del Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica (MTS). Ha coordinato l'incontro la prof.ssa Elda Morlicchio, Presidente del Collegio dell'Area didattica di "Lingue, linguistica e traduzione" e Coordinatrice di MTS, insieme con il prof. Alberto Manco, Coordinatore del corso di laurea MC. All'incontro ha partecipato anche la prof. Johanna Monti, docente di Traduttologia Generale e Traduzione specialistica.

Sono collegati

Ambito mediazione linguistica e culturale: Elena Di Filippo, Presidente della Cooperativa sociale 'Dedalus';

Giandonato Salvia, Fondatore Impresa sociale "Acuti pro pauperibus";

Simona Talamo, LESS Associazione per la lotta all'esclusione sociale

Ambito turismo: Adriana Oliva, Console Touring Club Campania

Ambito traduzione specialistica: Guendalina Carbonelli, Antenna della direzione generale traduzione – Commissione Europea, Rappresentanza in Italia;

Olimpia Martinelli Traduttrice indipendente;

Mirko Silvestrini, Presidente Unilingue.

I coordinatori dei due Corsi di Studio illustrano brevemente l'offerta dei corsi, le trasformazioni nel curriculum di MC, le attività di stage e tirocinio.

I portatori di interesse illustrano le istituzioni o enti che rappresentano ed elencano le prospettive di lavoro nei rispettivi ambiti, le competenze richieste, i percorsi possibili nel mercato del lavoro.

A.Oliva: presenta le finalità del TCI e le attività, sottolineando l'importanza del turismo sostenibile e dell'educazione al rispetto del territorio. Apprezza il percorso di MC che prepara a una sensibilizzazione sul patrimonio culturale e paesaggistico, accanto allo studio delle due lingue.

G.Carbonelli: descrive le competenze richieste nell'ambito dell'UE e le procedure per accedere a questo tipo di lavoro (a tempo indeterminato e a tempo determinato). Ricorda che è richiesta la conoscenza di tre lingue (inclusa la lingua madre), che è indispensabile conoscere l'inglese. Sottolinea che accanto alle competenze linguistiche, che devono essere di un livello tale da poter tradurre in molteplici ambiti specialistici (economia, ambiente, sicurezza alimentare, ricerca e innovazione, ecc.) sono richieste competenze nell'uso delle tecnologie al servizio della traduzione. Dunque valorizza la conoscenza di strumenti come Trados, CAT-Tools, Translation corpora e banche dati terminologiche. Spiega, come è prevedibile, che in futuro siano sempre più richieste competenze digitali per il post-editing, per la traduzione di sottotitoli per video o web, strumenti di

comunicazione sempre più utilizzati sui social. Accenna inoltre a bandi per tirocini, pur sottolineando che i posti disponibili per l'Italia sono in genere appena tre a fronte di una media di 500 domande.

E. Di Filippo: rappresentando una cooperativa sociale che si occupa soprattutto di percorsi di inclusione sociale, si dice soddisfatta per le innovazioni al curriculum di MC. Osserva che i mediatori impiegati nella cooperativa sono in maggioranza soggetti provenienti loro stessi da un contesto migratorio, ma ritiene che il percorso di MC possa essere interessante per la seconda generazione di migranti e invita quindi il coordinatore a individuare questa tipologia di iscritti per proporre sbocchi lavorativi di questo genere. Considera fondamentali i tirocini, soprattutto quelli extracurricolari, e ricorda che circa la metà delle 80 unità di personale che lavorano presso la cooperativa sono state reclutate attraverso l'esperienza del tirocinio.

O. Martinelli: laureata in lingue e letterature straniere all'Orientale, racconta la sua esperienza e le difficoltà incontrate per inserirsi nel mercato del lavoro della traduzione specialistica, avendo invece avuto una formazione prevalentemente letteraria. Ribadisce pertanto la necessità di acquisire e padroneggiare competenze tecnico-informatiche, una formazione specialistica, nonché la capacità di utilizzare strumenti per la traduzione assistita. Considera molto utili per giovani laureati tirocini presso centri di traduzione e presso onlus.

S. Talamo: per problemi di connessione è costretta a un intervento breve, per confermare la disponibilità ad accogliere studenti tirocinanti.

G. Salvia: sottolinea importanza del terzo settore e delle imprese sociali. Ribadisce la centralità dell'idea di 'mediazione', da intendere in senso ampio come la capacità di mediare per difendere l'altro. Apprezza il rilievo dato agli aspetti culturali, associati allo studio della lingua, nel percorso di MC.

M. Silvestrini: importanza della traduzione assistita e automatica; apprendimento delle nuove tecnologie per la traduzione (CAT-Tools, Machine translation, MTPE-Machine translator post Editing). Distingue tra traduzioni sottopagate, fatte prevalentemente con il ricorso alla macchina; traduzioni di qualità migliore, in cui la traduzione assistita vede un ruolo centrale da parte del traduttore; alla transcreation, processo per cui il testo viene reso nella lingua di arrivo in modo che sembri scritto direttamente in questa lingua. Appare evidente quindi come la professionalità di un traduttore si debba muovere tra questi due estremi. Ricorda che per un committente contano: qualità, riservatezza e puntualità.

I Coordinatori e la prof. Monti ringraziano per gli stimoli e gli spunti ricevuti, di cui faranno tesoro per la programmazione futura dei corsi di studio. Auspicano che si possano riprendere presto attività di tirocinio e propongono di organizzare nel prossimo anno accademico un incontro tra gli stakeholders e la platea studentesca.

Da quanto discusso nel corso dell'incontro, appare evidente che Oliva, Di Filippo, Salvia e Talamo siano più interessati al percorso formativo di MC, mentre Carbonelli, Martinelli e Silvestrini hanno presentato sbocchi lavorativi che presuppongono un più elevato livello di competenza e conoscenza delle due lingue di studio e quindi sono da considerarsi stakeholders privilegiati per MTS.

L'alto livello di conoscenza richiesto nelle lingue conferma l'opportunità di una selezione rigorosa in ingresso per MTS. Per entrambi i corsi di studio è emersa la necessità di un maggiore spazio all'insegnamento di competenze digitali nell'ambito della traduzione, ormai imprescindibili per il mercato del lavoro.

L'incontro termina alle 19.30.

Del che è verbale.

I Coordinatori
F.TO
MORLICCHIO
MANCO